Protocollo 0014276/2026 del 04/11/2026

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "ALESSANDRO VOLTA"
Infanzia - Primaria - Secondaria I Grado
Via Volta, 13 - 20093 Cologno Monzese (MI) Tel. 02 25492649
Fax: 02 25492650 Cod. Mecc. MIIC8EH003 - C.F. 97632210155
E-mail:*miic8eh003@istruzione.it*
PEC: *miic8eh003@pec.istruzione.it*
Fatturazione Elettronica Codice Univoco: **UFR9XA**
Sito Web dell'istituto: www.scuolavolta.edu.it

Al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio
Alla DSGA
Al sito web – sezione Privacy

OGGETTO: Istruzioni operative per l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale generativa di Google Workspace for Education da parte del personale

Premessa

Con l'**Integrazione alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati – Gli strumenti di intelligenza artificiale generativa in Google Workspace for Education** (prot. n. 14147/2026 del 03/11/2026), redatta con il concorso del Responsabile della protezione dei dati e di cui si recepisce il parere ai sensi dell'art. 35, par. 2, del Regolamento UE 2016/679, l'Istituto ha ritenuto ammissibile l'impiego di tali strumenti per finalità didattiche, organizzative e amministrative. Il rischio residuo è stato giudicato accettabile **solo nei limiti e alle condizioni** stabiliti dalla valutazione.

La presente circolare costituisce la misura di comunicazione al personale prevista dal § 4.3 dell'Integrazione. Contiene **istruzioni vincolanti** impartite al personale autorizzato al trattamento, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003. Sviluppa in dettaglio il par. 8 delle Linee guida per l'utilizzo sicuro delle piattaforme cloud dell'Istituto, con le quali è coordinata, e si inserisce nel quadro del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), della L. 23 settembre 2025, n. 132 e delle Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche (D.M. n. 166 del 9 agosto 2025).

Le otto regole da ricordare

1. **Nessun dato personale** negli strumenti di IA, né proprio né altrui, in nessuna forma. Togliere il nome non basta.
2. **Solo l'account istituzionale** @scuolavolta.edu.it. Per lavoro mai account personali, anche se lo strumento si chiama allo stesso modo.
3. **Solo gli strumenti dell'ambiente Google Workspace** dell'Istituto. Gli altri strumenti di IA richiedono valutazione e autorizzazione.
4. **Mai** per valutare gli alunni, formulare giudizi, redigere PEI, PDP e altri documenti dell'inclusione, gestire procedimenti disciplinari o adottare atti con effetti giuridici.
5. **Verificare sempre** ciò che lo strumento produce, in particolare norme, citazioni, numeri e fonti. La responsabilità resta di chi lo usa.
6. **Agli alunni** gli strumenti non sono aperti: nella primaria nessun impiego, nella secondaria solo attività condotte dal docente.
7. **Nessun agente autonomo.** Ogni configurazione che vada oltre l'uso ordinario si sottopone prima al Referente per l'IA o alla Dirigente.

Documento informatico firmato digitalmente da INCORONATA NIGRO ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

8. Se si è inserito per errore un dato personale, **lo si segnala subito** come possibile violazione dei dati: le singole conversazioni non si possono cancellare.

1. Strumenti interessati

Le istruzioni riguardano le funzioni di **intelligenza artificiale generativa**, cioè quelle che producono contenuti nuovi (testi, immagini, audio, video, codice) o forniscono informazioni, spiegazioni e risposte. Nell'ambiente istituzionale dell'Istituto (edizione Education Fundamentals) sono comprese:

Strumento	Funzioni
Gemini for Education	Assistente conversazionale accessibile con le credenziali istituzionali: genera e rielabora testi, sintetizza, traduce, produce immagini, risponde a domande.
Gemini Notebook (già NotebookLM)	Interroga e sintetizza i documenti caricati dall'utente, con risposte basate sulle sole fonti fornite; produce sintesi audio, video e infografiche.
Gemini nelle applicazioni	Funzioni integrate, ove disponibili, in Documenti, Presentazioni, Fogli, Gmail e nelle applicazioni video: bozze, riscritture, sintesi, immagini e contenuti audiovisivi.
Strumenti per i docenti in Classroom	Supporto alla progettazione didattica: generazione di materiali, differenziazione dei contenuti, griglie e infografiche. Le funzioni di riscontro sugli elaborati e di confronto tra produzioni **non sono ammesse** (par. 4).

Le funzioni **non generative**, che trasformano un contenuto già in possesso dell'utente senza crearne di nuovo (sottotitolazione e trascrizione di contenuti propri, traduzione, sintesi vocale, riconoscimento ottico dei caratteri, rimozione dello sfondo), restano disciplinate dalla DPIA principale. Anche per esse valgono i divieti in materia di dati personali.

Non sono utilizzabili per le attività di servizio gli strumenti di IA estranei all'ambiente istituzionale, come chatbot e assistenti con account personali, applicazioni o estensioni del browser, piattaforme didattiche esterne. Il loro eventuale impiego richiede una valutazione autonoma e l'autorizzazione della Dirigente. Le funzioni disponibili cambiano spesso per iniziativa del fornitore: una funzione nuova, comparsa nell'ambiente e non indicata sopra, si segnala al Referente per l'IA prima di usarla.

2. La condizione irrinunciabile: nessun dato personale

Negli strumenti di intelligenza artificiale generativa **non possono essere immessi dati personali, propri o altrui, quale che ne sia la forma**: testo scritto o dettato, documento caricato, immagine, file audio o video, collegamento a un file di Drive. Il divieto è la condizione che sorregge l'intera valutazione d'impatto e **non ammette deroghe**. Se viene meno, non viene meno una semplice cautela: viene meno il fondamento che rende lecito l'uso di questi strumenti.

Il divieto riguarda in particolare:

1. nominativi di alunni, genitori, personale e terzi;
2. elaborati, produzioni e verifiche riconducibili a singoli studenti;
3. documenti relativi all'inclusione: PEI, PDP, relazioni, verbali dei GLO;
4. documenti relativi a procedimenti disciplinari, a situazioni familiari o di salute, a segnalazioni;
5. atti amministrativi contenenti dati identificativi (istanze, contratti, graduatorie, curricula, documenti del personale);
6. registrazioni, trascrizioni e sintesi di riunioni e colloqui, comprese quelle degli organi collegiali, dei consigli di classe e dei colloqui con le famiglie;

7. fotografie, immagini, voci o video di persone.

Togliere il nome non basta. Nel contesto della classe o dell'Istituto la combinazione degli elementi residui (disciplina, classe, periodo, caratteristiche descritte) consente di norma di risalire all'interessato. Quando serve riferirsi a una situazione reale, la si descrive in termini **generici**, tali da non consentire l'identificazione. Ad esempio: «strategie per favorire l'attenzione in una classe quarta numerosa», e non la descrizione del caso di un alunno.

Attenzioni pratiche

- **Gemini Notebook e caricamento di file.** È lo strumento in cui il rischio è più alto, perché si carica il documento per intero con tutto ciò che contiene. Prima di caricarlo lo si controlla tutto, compresi intestazioni, firme, segnature di protocollo, tabelle, note e allegati. Si caricano solo fonti prive di dati personali: norme, note ministeriali, testi e materiali didattici, documenti di progetto anonimi.
- **Gmail, Documenti e Drive.** Non si attivano le funzioni di Gemini (riassunto, risposta suggerita, «aiutami a scrivere», analisi di file) su messaggi, conversazioni o documenti che contengono dati personali. Quasi tutte le e-mail ne contengono, a cominciare da nome e indirizzo dei mittenti. Si usano invece per redigere testi nuovi, generali e privi di riferimenti a persone.
- **Meet.** Non si usano funzioni di presa d'appunti, trascrizione o sintesi automatica generate dall'IA in riunioni, consigli di classe, GLO, colloqui o altre sedute in cui si parla di persone.
- **Immagini.** Non si caricano fotografie di alunni, colleghi o altre persone. Non si generano immagini o contenuti che ritraggono o riguardano persone reali.

Esempi

Si può fare	Non si può fare
Chiedere di preparare una verifica sulle frazioni per una classe quarta, con tre livelli di difficoltà	Incollare le risposte di un alunno, anche senza nome, per ottenerne la correzione o un giudizio
Caricare in Gemini Notebook un decreto, una nota ministeriale o le Indicazioni nazionali per studiarne i contenuti	Caricare in Gemini Notebook un verbale, una graduatoria, un PDP, una relazione o un documento protocollato con nomi
Chiedere strategie didattiche generali per alunni con difficoltà di lettura	Chiedere di adattare il PDP o il PEI di un alunno o di descriverne la situazione
Farsi aiutare a redigere lo schema di una circolare o di un avviso generale alle famiglie	Far riassumere un thread di e-mail con un genitore o un collega, o far rispondere a esso
Tradurre in più lingue un avviso generale privo di dati personali	Tradurre una comunicazione indirizzata a una specifica famiglia
Preparare una griglia di valutazione-tipo da verificare e adattare	Applicare la griglia agli elaborati degli alunni tramite l'IA o farle proporre i voti

3. Ambiti ammessi e ambiti esclusi

L'impiego è consentito al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario per le sole attività di servizio, con accesso esclusivo mediante credenziali istituzionali.

Ambiti ammessi	Ambiti esclusi
Progettazione didattica e produzione di materiali per la classe	Valutazione degli apprendimenti e formulazione di giudizi sugli alunni

Ambiti ammessi	Ambiti esclusi
Supporto redazionale nella predisposizione di atti e comunicazioni (impostazione, chiarezza, correttezza formale), senza dati personali	Redazione dei documenti dell'inclusione (PEI, PDP, relazioni, verbali dei GLO)
Studio di documentazione normativa e tecnica	Gestione di procedimenti disciplinari
Traduzione e adattamento di contenuti	Adozione di determinazioni che producono effetti giuridici nei confronti di persone (ad esempio valutazioni comparative, graduatorie, provvedimenti individuali)
Ideazione e organizzazione di attività	

4. Funzioni che incidono sulla valutazione degli apprendimenti

L'ambiente comprende funzioni che formulano riscontri sugli elaborati degli studenti o confrontano le loro produzioni con contenuti esterni o con quelle dei compagni. **Tali funzioni non sono ammesse.** L'AI Act colloca tra i sistemi ad alto rischio quelli destinati a valutare i risultati dell'apprendimento, e la circostanza che la funzione sia offerta all'interno di un ambiente ordinario non ne muta la classificazione. Il loro eventuale impiego presuppone una valutazione autonoma, di competenza della Dirigente, e **non può essere deciso dal singolo docente**.

5. Obbligo di verifica e responsabilità

- Ogni contenuto prodotto è **verificato prima di qualsiasi utilizzo**, con particolare attenzione a riferimenti normativi, citazioni, dati numerici e fonti. I sistemi generativi possono produrre affermazioni errate, come norme inesistenti o citazioni inventate, presentandole in forma assertiva e persuasiva. L'inesattezza non è un malfunzionamento occasionale: è una caratteristica di questi sistemi.
- Per i riferimenti normativi si controlla sempre il testo vigente sulle fonti ufficiali (Normattiva, Gazzetta Ufficiale, sito del Ministero).
- La **responsabilità del contenuto resta interamente di chi lo impiega**. L'IA ha funzione di supporto e la decisione resta sempre imputabile alla persona (art. 14, L. 132/2025).

6. Account e accesso

- Gli strumenti si usano **esclusivamente con l'account istituzionale** @scuolavolta.edu.it. Prima di iniziare si verifica di essere collegati con quell'account.
- È **vietato l'uso di account personali** per le attività di servizio, anche quando lo strumento ha la stessa denominazione (ad esempio Gemini con un account Gmail privato). Le condizioni contrattuali e le protezioni sono diverse e l'Istituto non ha alcun controllo su quell'ambiente.
- Per gli account Workspace for Education il fornitore garantisce contrattualmente che i contenuti immessi non sono sottoposti a revisione umana, non sono usati per addestrare i modelli e restano all'interno dell'organizzazione. Queste garanzie **non valgono** per gli account personali.
- Chi usa lo stesso browser per uso personale e di servizio tiene **profili separati**, per evitare di lavorare inavvertitamente con l'account privato.

7. Impiego con gli alunni 

Sulla base delle determinazioni assunte nell'Integrazione alla DPIA (§ 3.3), **il servizio resta disattivato sulle utenze degli studenti**:

- **Scuola primaria:** nessun impiego da parte degli alunni (e, a maggior ragione, nella scuola dell'infanzia).
- **Scuola secondaria di primo grado:** solo **uso mediato dal docente**. Gli alunni non accedono con proprie credenziali. L'impiego avviene nell'ambito di attività progettate e condotte dal docente, che opera con il proprio account istituzionale, e l'IA è presentata come oggetto di studio e di riflessione critica (funzionamento, limiti, errori, fonti, uso responsabile).

  Durante tali attività il docente non immette dati personali, elaborati o contributi riconducibili agli alunni. Evita che gli alunni dettino o propongano informazioni su sé stessi, sui compagni o su altre persone.

  Agli alunni si ricordano le regole che li riguardano: non presentare come proprio un contenuto prodotto dall'IA e dichiararne l'uso secondo le indicazioni del docente; non usare l'IA nelle prove di verifica; non usarla per produrre contenuti riferiti a compagni, docenti o altre persone.

  Non si assegnano attività che richiedano agli alunni di usare strumenti di IA, a scuola o a casa, con account personali o su piattaforme non autorizzate.

8. Configurazioni, assistenti personalizzati e agenti

Rientrano nell'uso ordinario, e sono quindi consentite, le configurazioni che non cambiano la destinazione dello strumento: istruzioni permanenti sullo stile o sul registro delle risposte, raccolte di materiali privi di dati personali su cui interrogare lo strumento, richieste ricorrenti.

Non sono consentite, senza previa valutazione, le configurazioni che destinano lo strumento a una funzione diversa da quella per cui è offerto, in particolare a una di quelle classificate ad alto rischio nel settore dell'istruzione dall'AI Act (ad esempio, l'ammissione, la valutazione dei risultati dell'apprendimento, la determinazione del livello di istruzione adeguato, la sorveglianza durante le prove). In questi casi l'Istituto rischierebbe di assumere gli obblighi propri del fornitore del sistema.

Gli agenti autonomi (ad esempio quelli progettabili con Workspace Studio), che compiono operazioni senza intervento umano su ciascun atto, **non sono impiegati**.

Ogni configurazione che ecceda l'uso ordinario è sottoposta **prima dell'impiego** al Referente per l'intelligenza artificiale o alla Dirigente Scolastica.

9. Conservazione delle conversazioni e inserimento accidentale di dati

La cronologia delle conversazioni è conservata secondo l'impostazione stabilita dall'amministratore. In assenza di diversa impostazione il fornitore la conserva per diciotto mesi. **Le singole conversazioni non possono essere eliminate né dall'utente né dall'amministratore.** Un dato personale inserito per errore resta quindi nell'ambiente fino alla scadenza del periodo di conservazione.

Chi si accorge di aver inserito dati personali in uno strumento di IA lo **segnala immediatamente alla Dirigente Scolastica** come potenziale violazione dei dati personali, secondo la Procedura per la gestione dei data breach dell'Istituto. Lo si segnala anche se l'inserimento sembra di modesta entità. La segnalazione tempestiva di un proprio errore è valutata come comportamento collaborativo.

10. Formazione, monitoraggio e riferimenti

Il personale partecipa alle attività di **formazione** sull'uso consapevole degli strumenti promosse dall'Istituto, che comprendono il principio di minimizzazione, il riconoscimento dei contenuti inesatti e i limiti d'uso. La formazione è finalizzata anche ad assicurare un livello adeguato di alfabetizzazione in materia di IA (art. 4, AI Act).

All’avvio di ogni anno scolastico l’Istituto ricognisce le funzioni effettivamente presenti nell’ambiente e aggiorna, se necessario, la valutazione e la presente circolare. Nel corso dell’anno il Referente per l’IA, con il Gruppo di lavoro sull’IA, segue le comunicazioni del fornitore sulle nuove funzioni.

Le famiglie e gli studenti ricevono un’informativa aggiornata sugli strumenti impiegati, sulle finalità, sui limiti e sulle garanzie acquisite. Il trattamento si fonda sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR) e non sul consenso.

Per dubbi sull’ammissibilità di un impiego ci si rivolge, **prima** di procedere, al Referente per l’intelligenza artificiale, alla Dirigente Scolastica o al Responsabile della protezione dei dati (dpo@vargiuscuola.it).

L’osservanza delle presenti istruzioni rientra negli obblighi di servizio.

L’Integrazione alla DPIA è consultabile nella sezione Privacy del sito istituzionale.

Riferimenti

- Regolamento UE 2016/679, artt. 5, 6, 29, 32, 35; D.Lgs. 196/2003, art. 2-quaterdecies.
- Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), artt. 4, 5 e 6 e Allegato III, punto 3 (sistemi ad alto rischio nell’istruzione); L. 23 settembre 2025, n. 132, artt. 11 e 14; D.M. 9 agosto 2025, n. 166.

- **DOCUMENTI DELL’ISTITUTO**: DPIA/TIA Google Workspace for Education (prot. n. 14145/2026); Integrazione alla DPIA sugli strumenti di IA generativa (prot. n. 14147/2026); Linee guida per l’utilizzo sicuro delle piattaforme cloud (Prot. 14264/2026); Procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (Prot.14178/2026). **TUTTA LA DOCUMENTAZIONE È CONSULTABILE SUL SITO NELLA SEZIONE PRIVACY**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Incoronata Nigro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione Digitale e normativa connessa.